

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ha erogato 120mila euro

Toro, tutto pronto per il nuovo asilo

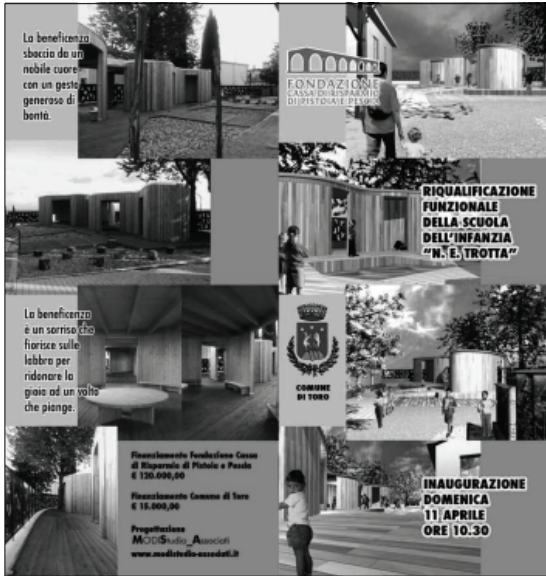
Il taglio del nastro si terrà domenica prossima in presenza di autorità religiose e civili

Sarà inaugurata sabato 11 aprile alle ore 10,30 la scuola dell'Infanzia Trotta.

Grazie ai finanziamenti della Regione Molise, della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - pari a 120mila euro - e alle risorse del Comune di Toro - pari a 15mila euro - sono stati effettuati interventi di riqualificazione funzionale dell'edificio che ora potrà ben accogliere i piccoli toresi.

Dopo i saluti del sindaco e delle autorità, farà il suo intervento Mario Santella, presidente FISM Molise, Ivano Paci, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, l'assessore alle Politiche Sociali, Angela Fusco Perrella e il presidente della Giunta Regionale, Iorio. Le conclusioni sono state affidate a Suor Antonelle. La struttura sarà benedetta dall'Arcivescovo Bregantini.

Soddisfatta l'amministrazione comunale per l'apertura della nuova scuola. "E' un piacere - ha commentato il sindaco - esprimere, a nome di tutta la cittadinanza, un sentito e vero ringraziamento alla



Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia che, con il suo aiuto, ha consentito

di dare una nuova sistemazione anche allo spazio esterno che circonda l'edificio.

Gli alunni di Toro possono godere, quindi, non solo di una bella struttura interna, (ristrutturata con i Fondi della Regione Molise subito dopo l'evento sismico del 2002), ma anche di un bellissimo spazio esterno concepito come un prolungamento di quello interno.

Per la realizzazione di que-

st'ultimo è stata rivolta una particolare attenzione alla cura degli ambienti, degli arredi e dei luoghi di attività, al punto da rivelarsi uno spazio educativo moderno ed innovativo che sicuramente genererà benessere psicologico e senso di familiarità.

L'ambiente scolastico, così strutturato, potrà favorire la motricità come attività educazione volta a promuovere non solo la funzionalità dell'apparato neuromuscolare, ma anche lo sviluppo delle altre facoltà dell'uomo ed in particolare le potenzialità espressive e comunicative del bambino.

Sono passati circa quarant'anni da quando come alunno "scorribandavo" negli ambienti dell'asilo infantile "N.E. Trotta" di Toro.

Oggi, in duplice veste, di padre e di primo cittadino, sono entusiasta di aver contribuito, insieme alla Fondazione Cas-

sa di Risparmio di Pistoia e Pescia, alla realizzazione di una struttura che mi auguro possa rappresentare per la nostra realtà un "momento" di crescita psico-fisica e socio-culturale dei bambini di Toro.

L'aspetto prettamente educativo verrà come sempre curato dalle Suore Immacolatine che, coadiuvate dalle insegnanti, sapranno utilizzare al meglio questo piccolo gioiello frutto della solidarietà".

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

"La Sinistra necessaria"

Il Consiglio comunale di Ururi ha approvato all'unanimità, nei giorni scorsi, un ordine del giorno proposto da un consigliere del PRC che ha determinato la modifica dello Statuto comunale.

L'Assise ha assunto una posizione di netta contrarietà al decreto Ronchi inserendo nello statuto la definizione di acqua come "bene comune e diritto umano universale".

Ha dichiarato il servizio idrico "privo di rilevanza economica" da gestire in forma pubblica e con la partecipazione delle comunità locali. Una decisione giusta, chiara e senza ambiguità. Promossa dalla componente di sinistra del Consiglio comunale che ha visto la condivisione dell'intera assemblea determinando una modifica dello Statuto quanto mai opportuna e significativa.

Una pagina di buona amministrazione scritta da una sinistra che non accetta compromessi, che non si nasconde, che combatte con determinazione per le cose in cui crede e per i valori di cui è portatrice.

Ciò che è avvenuto ad Ururi esalta, ancora di più, la pochezza e l'ambiguità dell'amministrazione comunale di Riccia e dell'intero consiglio.

Come scrissi lo scorso mese di aprile, subito dopo il delinearsi delle liste che si sarebbero presentate agli elettori, la sinistra non avrebbe avuto alcuna rappresentanza non solo all'interno dell'amministrazione ma anche all'interno del consiglio comunale e questo accadeva per la prima volta dalla nascita della Repubblica. Le liste che si sarebbero affrontate erano entrambe riconducibili al centrodestra.

La sinistra veniva esclusa con metodi subdoli ed ingannevoli che andavano ben oltre le proprie responsabilità e i propri errori. Questo perché una di queste due liste, risultata vincente, sebbene civica era ispirata e supportata dai massimi vertici del centrodestra regionale. Questa genesi è stata furbescamente celata perché era fondamentale non perdere i voti determinanti dell'elettorato di sinistra e di centrosinistra.

Oggi i retroscena di quell'inganno sono stati in gran parte svelati ma ciò che più indigna è vedere, quotidianamente, come l'amministrazione comunale dimostri, nei fatti, la sua appartenenza al centrodestra.

Ed allora, tornando all'esempio di Ururi, possiamo chiederci: Se nel consiglio comunale di Riccia fosse stata rappresentata la sinistra si sarebbe consentita la vergognosa modifica dello statuto comunale fatta ad uso esclusivo di una parte politica, con l'indebolimento del ruolo del consiglio e della giunta e un incremento di costi a danno dei cittadini?

Si sarebbe fatta passare come una goliardata il pellegrinaggio di assessori comunali a Predappio per rendere omaggio al Duce, dimostrando in questo modo di essere indegni del ruolo pubblico che rivestono per avere vilipeso, di fatto, la Costituzione italiana nata dall'antifascismo ed ispiratrice e regolatrice del loro ruolo? Si sarebbe consentito di allestire all'interno della struttura amministrativa comunale una vera e propria agenzia? Si sarebbe consentito che il consiglio comunale si sottraesse all'obbligo statutario, imposto dalla minoranza di sinistra nella scorsa amministrazione, di eleggere il difensore civico?

Si sarebbe consentita l'adozione prona del peggior piano casa d'Italia, quello della Regione Molise, così definito da "Il Sole 24 Ore"?

Si sarebbe consentito il silenzio, l'ambiguità e la non adozione di atti concreti sul decreto Ronchi che privatizza l'acqua limitandosi, invece, a comparsate opportunistiche?

Una sinistra seria non avrebbe mai consentito atti amministrativi e comportamenti tanto scellerati. Ma una sinistra seria può e deve contrastarli e cercare di impedirli anche stando fuori dal consiglio comunale. L'esempio di Ururi, l'esempio di Vendola, l'esempio di ciò che di positivo la sinistra ha fatto in passato all'interno del consiglio comunale di Riccia dimostrano ancora una volta quanto sia importante e indispensabile il suo patrimonio valoriale per il bene comune.

MICHELE BARREA

I finanziamenti provengono anche dalla Regione e dall'amministrazione comunale

Jelsi. In programma la visita al Museo del Grano e alla Cripta dell'Annunziata

Torna l'appuntamento della benedizione delle moto

Torna domenica prossima l'appuntamento della tradizionale benedizione delle moto e dei centauro organizzata dal Moto Club Bikers Jelsi.

Un appuntamento che è ormai consolidato per ciò che concerne il comparto delle due ruote locale e che da il via alla cosiddetta stagione primaverile/estiva targata FMI.

La manifestazione sarà anche l'occasione per rinsaldare i rapporti di amicizia e di stima reciproca tra i vari centauro ed un'ottima possibilità di trascorrere una domenica diversa alla guida del proprio mezzo in compagnia di amici veri uniti dalla passione per le due ruote.

Il programma prevede il ritrovo alle 11 in Piazza Umberto I e la visita al Museo del Grano, alla Cripta dell'Annunziata e alle grotte di Civitavecchia. Alle 12,15 ci sarà la benedizione dei centauro e delle moto in Piazza Umberto I da parte di don Peppe Cardegna. A seguire la tradizionale sfilata per le vie cittadine. Seguirà il pranzo presso il ristorante convenzionato. Possono partecipare tutti i proprietari di moto, scooter, vespa anche non tesserati FMI (Federazione motociclistica italiana).

Una giornata spensierata all'insegna delle moto per dimostrare che questi possenti mezzi non rappresentano solo un sexsimbol per chi li guida o sono un culto a immagine della corroborante forza degli uomini ma possono rappresentare anche semplicemente un momento di aggregazione sociale da vivere in piena spensieratezza.

Sono già in molti ad avere effettuato la prenotazione per prendere parte a questo appuntamento che già negli anni scorsi ha visto il coinvolgimento di molti centauro e non.



A seguire la tradizionale sfilata per le vie cittadine